

PISTOIA. Condivisione al festival di antropologia del contemporaneo

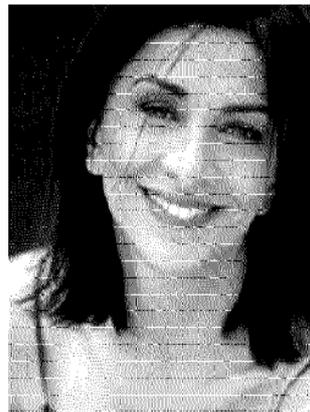
Il dono ai tempi della crisi È l'istinto a volerci solidali

Maria Teresa Ferrari

Parlare del dono in tempi di crisi. Opportuno in una società «condizionata dall'ideologia del mercato, dove l'agire non è più basato su legami sociali ed etici», come dice Giulia Cogoli, direttrice dei **Dialoghi** sull'uomo, festival di antropologia del contemporaneo, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia, che torna dal 25 al 27 mag-

gio. «Dono, dunque siamo. Donare, scambiare, condividere per una società più equa», questo il tema che animerà incontri, dialoghi e letture nel centro storico di Pistoia.

Ad aprire la rassegna sarà lo psicoanalista Luigi Zoja: «Dono e obbligo. Una riflessione sul contributo sociale». Non solo la morale e la legge, ma anche l'istinto vuole che una parte delle nostre fatiche sia destinata agli altri. Il tema sarà introdotto da Marco Aime, partendo dalla lezione del grande



Anna Bonaiuto, tra i relatori

antropologo Marcel Mauss a cui tutti nel Novecento si sono ispirati per parlare di dono e scambio. La solidarietà ha un futuro? A tentare una risposta sarà Zygmunt Bauman, tra i più autorevoli sociologi e pensatori critici a livello mondiale. Del dono parleranno anche Elena Pulcini, Salvatore Natoli, Maurizio Ferraris, Laura Boella, Gherardo Colombo, Salvatore Settis, gli antropologi Mark Anspach, Fabio Dei e Marino Niola, l'economista Stefano Zamagni, padre Enzo Bianchi, il giornalista Corrado Augias, la medievalista Chiara Frugoni, l'economista Luigi Bruni, gli scrittori Daniel Pennac e Stefano Benni, l'enigmista Stefano Bartezzaghi, gli attori Anna Bonaiuto e Alessandro Bergonzoni. ●